

	COMUNE DI ARAGONA (Provincia di Agrigento) 7° SETTORE <i>Urbanistica-Sanatoria Edilizia</i>	<i>bollo</i>
---	--	--------------

PERMESSO A COSTRUIRE N° 38 DEL 25/10/2018

(D.P.R.380/2001 e L.R. 10 agosto 2016 n° 16)

IL RESPONSABILE DEL 7° SETTORE – URBANISTICA-SANATORIA EDILIZIA

- VISTI, gli atti, progetti, documenti, pareri, nulla osta, autorizzazioni, attestazioni e dichiarazioni, atti istruttori, versamenti, che di seguito si elencano, relativi alla richiesta del permesso a costruire per: NUOVA COSTRUZIONE

Oggetto del permesso a costruire

Realizzazione di un magazzino agricolo in C/da Santa Rosalia

Istanza

protocollo n°	12365	del	18/07/2018	richiedente:	Fucà Giuseppe			
nato/a in	Aragona		il	24/02/1954	c.f.	FCUGPP54B24A351R		

Dati del progetto

dati catastali	fg.	27	p.lla/e	475				
ubicazione	C/da	Santa Rosalia			Zona Territoriale Omogenea	E		
Progettista	Geom. Salvatore Falzone			N°	1829	Ordine dei Geometri	Agrigento	
Rel. geologica	Geol. Salvatore Rotolo			N°	1192	dell'albo dell'Ordine dei Geologi	Sicilia	
Rel. Agronomica	Agr. Gianfranco Graceffa			N°	491	dell'albo dell'Ordine dei Geologi	Sicilia	

Titolo di proprietà

Atto di donazione	Rep.119.692 / 26.767	del	26/03/2007	notaio	Antonino Pusateri		in	Agrigento		
1° proprietario	Fucà Giuseppe		nata	Aragona	il	24/02/1954	c/f	FCUGPP54B24A351R	quota	1000/1000

Parere Responsabile del Procedimento

Parere favorevole espresso in data			del	30/07/2018	
------------------------------------	--	--	-----	-------------------	--

Parere Igienico Sanitario

Autocertificazione progettista ai sensi dell'art. 96, comma 1, L. R. 12-05-2010, n° 11	del	Geom. Salvatore Falzone	
--	-----	--------------------------------	--

Ufficio del Genio Civile di Agrigento

Autorizzazione Genio Civile	N°	67866	Agrigento				
-----------------------------	----	--------------	------------------	--	--	--	--

Corpo forestale – Ispettorato ripartimentale delle foreste - Agrigento

Nulla osta per vincolo idrogeologico	prot. n°	100562	del	18/09/2018	Agrigento
--------------------------------------	----------	---------------	-----	-------------------	------------------

Dichiarazione di vincolo

Atto rep n°	38.546/23.450	del	05/09/2018	notaio	Giuseppina Comparato	in	Agrigento
-------------	----------------------	-----	-------------------	--------	-----------------------------	----	------------------

Oneri concessori

Oneri urbanizzazione dovuti	€	183,03				
Contributo sul C.C. dovuto	€	354,89				
Oneri urbanizzazione versati	€	183,10	c/ c post. n. 12109922	Ricevuta Postale	VCYL N° 0098 DEL 16/07/2018	
Contributo sul C.C. versato	€	355,00	c/ c post. n. 12109922	Ricevuta Postale	VCYL N° 0097 DEL 16/07/2018	

- VISTI il Regolamento Edilizio Comunale e le Norme Tecniche di Attuazione annesse al Piano Regolatore Generale;
- VISTA la legge regionale del 10/08/2016, n° 16 che recepisce dinamicamente e in parte con modifiche , il DPR 380/2001;
- CONSIDERATO che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, le destinazioni d'uso compatibili per le unità immobiliari derivanti dall'intervento progettato sono le seguenti: **uso agricolo**
- DATO ATTO che l'opera di cui al presente Permesso non ricade nei casi esonerati di cui all'art. 17 del D. Leg. n. 301 del 27/12/2002;
- VISTE le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

RILASCIA

ai sensi dell'art. 36 d.p.r.380/2001, salvo diritti di terzi al Signor **Fucà Giuseppe** sopra meglio generalizzati ;

PERMESSO A COSTRUIRE

- Per la costruzione di un “ **magazzino agricolo**”, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto approvato nonché dalle prescrizioni sotto riportate.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso a costruire e quindi entro la data del **“24/10/2021”** pena la decadenza della stessa.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere ultimata, è di tre anni dalla data di inizio dei lavori; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesto il rinnovo del Permesso a Costruire nei termini di legge.

E fatto obbligo alla ditta di comunicare, prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 90 del Dlg. 81/2008;

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari;
- 4) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima del loro inizio salvo quelli rientranti della discrezionalità della D.L.;
- 5) Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sempre che non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune;
- 6) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 SO.); al D.M. 9 gennaio 1996 (S.O. n. 19 - G.U. n. 29 del 5.2.1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./ S.T.C. (SO. G.U. n. 277 del 26.11.1996, n. 207) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1.7.1994, n. 152) ed in particolare: il concessionario dovrà presentare, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ufficio del Genio Civile;
- 7) La Ditta intestataria del permesso a costruire, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta secondo le modalità fissate da questo Ufficio, per il rispetto degli allineamenti stradali, delle distanze dai confini di proprietà e dei dislivelli;
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
- 9) La sostituzione dell'impresa o della direzione dei lavori deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio Tecnico del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso a costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita il permesso a costruire e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di

lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole;

- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20.12.1993);
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate;
- 16) Ai sensi dell'art. 76 del R.E.C. "Nessun edificio nuovo, ristrutturato, o sottoposto a risanamento conservativo o ad opere di adeguamento ad una nuova destinazione d'uso può essere occupato o rioccupato, neppure parzialmente, senza la dichiarazione (licenza di utilizzazione o agibilità) prevista dall'art. 221 del RD n° 1265/1934, salvo che la CONC. rilasciata per gli interventi edilizi non escludano espressamente l'esigenza della nuova licenza di utilizzazione";
- 17) I materiali di risulta provenienti dagli scavi di sbancamento e a sezione obbligata, nonché dalla realizzazione dell'opera devono essere trasportati a discarica autorizzata per la relativa tipologia di rifiuti prevista dalla normativa vigente;
- 18) La domanda di agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando questa quanto previsto dal "Titolo III-Capo I del DPR 380/01" con la differenza che le dichiarazioni devono essere fatte con perizia giurata da un tecnico per come previsto dall'art.3 della L.R. n. 17/94.
- 19) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28.2.1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;
- 20) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario;
- 21) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente;
- 22) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1,2,6,7,9,10,11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - e) al D.P.C.M.10 marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";
 - f) al D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente il Permesso a Costruire (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene al presente permesso, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia.
 - g) al D. Lgs 81/2008, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- 23) E' fatto obbligo, alla ditta di osservare scrupolosamente la destinazione d'uso dei locali oggetto del presente permesso a costruire pena decadenza della stessa. Tale inosservanza sarà soggetta alle sanzioni di cui al CAPO II del DPR 380/01 e s. m. i..
- 24) Il committente o il responsabile dei lavori, ai sensi del D. Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera c, prima dell'inizio dei lavori dovrà trasmettere il nominativo dell'impresa/e esecutrice/i dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b) del medesimo comma. L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. **In assenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del presente titolo abilitativo è sospesa.**

Dalla Residenza Municipale addì, 25/10/2018

Il Vice Responsabile del 7° Settore
Urbanistica, Sanatoria Edilizia
F.to Geom. Sergio Micciché

N° _____ Reg. Pubblicazione

***COMUNE DI ARAGONA
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
IL MESSO COMUNALE CERTIFICA***

che il presente Permesso a Costruire è stato affisso in copia integrale all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno _____, e vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, ai sensi dell'art. 11 L.R. 3/1 2/1991 n. 44, e che contro la stessa sono / non sono state presentate opposizioni o reclami.

Aragona,

Il Messo Comunale

Il sottoscritto _____

dichiara di ritirare:

l'originale del presente permesso a costruire con n° _____ allegati;

dichiara altresì di accettare il permesso a costruire e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

Aragona, _____

IL DICHIARANTE (*firma leggibile*)

EVENTUALE VOLTURA DEL PERMESSO

L. _____

COPIA ESTRATTA DAL SITO WEB